“**Arte In MAGNO**”
Studio di ricerca Artistica
di Saverio MAGNO

Via Alfortville 45
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
www.saveriomagno.it
E-mail: magnoarte@inwind.it
Tel.3479486112



Teorico de “LA NUOVA VISIONE SPAZIALE”

Saverio Magno si dedica all’attività artistica dal 1977. La sua formazione artistica ha seguito un organico processo evolutivo in assoluta sinergia con tutte le forme dell'Arte.
Nel 1987 ha realizzato studi di disegno anatomico, studi delle teorie di Chevreul, Goethe e Itten per l’uso del colore, studi di prospettiva e studi personali sulla visione tridimensionale, teorizzando la *Tridimensionalità Binoculare*. Con questa nuova teoria ha introdotto nel panorama della storia dell’arte contemporanea una nuova visione spaziale, relativa non all’oggetto rappresentabile, bensì allo spazio in cui esso è rappresentato.
Vince per riconosciuti meriti artistici, tra altri importanti premi: nel 1990 la Medaglia d’Argento “Pico della Mirandola”; nel 1991 la medaglia del Presidente della Repubblica, allora Francesco Cossiga; nel 1999 il 1° premio Truentum di Martinsicuro e il 1° premio al Concorso grafico pittorico “IMAGO CHRISTI” indetto dal Comune di Arquata del Tronto (AP) in occasione del Giubileo 2000.
Alla sua attività artistica viene dato ampio rilievo nel catalogo: Immagine E STRUTTURA, a cura di Paolo Levi, presentando 20 nuovi artisti all’attenzione del pubblico (ed. Mondadori); nel volume IL METAFORMISMO a cura di Giulia Sillato (ed. Mondadori); nel volume L’ARTE e il TEMPO – CITTA’EXPO 2015, a cura di Giulia Sillato e Giammarco Puntelli (ed. Mondadori); nel Catalogo Arte Contemporanea Italiana - FENICE 2000, con la consulenza di Luciano Caramel; e nel Catalogo dell’Arte Moderna - CAM nr. 48 , 49, 50, 51, 52 , 59, 60, 61 e 62 Mondadori.

Su patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali partecipa alle Rassegne d'Arte Astratta - Informale, nell'ambito del progetto (L'Arte Contemporanea nelle Antiche Dimore) presso: "Fortezza" di Peschiera del Garda (Vr); "Museo Civico San'Agostino", Crema; Fondazione Varrone "Palazzo Potenziani", Rieti"; "Museo dell'Arte e della Scienza", Milano; "Palazzo Ducale" - Sale del Castellare, Urbino; "Fondazione Museo Luciana Matalon", Milano; "Museo Mu.MA" di Genova; "Palazzo della Gran Guardia", Verona; "Palazzo Isimbaldi", Milano; "Palazzo Castellani di Sermeti", Verona; "Chiostro del Bramante", Roma; "Palazzo Ducale", Sabbioneta (MN), il tutto corredate con pubblicazioni della: Electa, Mazzotta e Mondadori.
Tra gli altri premi e mostre più importanti si ricordano:
Nel 1993, su invito di Donat Conenna, partecipa alla XXX edizione del "PREMIO AMBIENTE" presso la "Galleria del Sempione", Arona (NO), dove gli viene conferita la Pagina d'Oro con medaglia d'oro da parte della giuria composta tra gli altri da Gillo Dorfles, Everardo Dalla Noce e Ettore Mo.
Nel 1997, 1° premio XII edizione del "PREMIO ITALIA PER LE ARTI VISIVE", Firenze; Galleria "Il Prato dei Miracoli", Pisa a cura di Jolanda Pietrobelli.
Nel 2000, 1° premio speciale, premio Boccioni, Morciano di Romagna; "ARTISTI A CONFRONTO" – "Museo Breda", Padova.
Nel 2003, dal mese di maggio a novembre, in occasione del 25° anno di attività Artistica, alcuni Comuni della Provincia di Ascoli Piceno propongono le sue opere in una Mostra Antologica presso : "Palazzina Azzurra", San Benedetto del Tronto; "Rocca Medioevale", Arquata del Tronto; "Villa Murri", Porto Sant'Elpidio; "Villa Vitali", Fermo e terminando l'itinerario artistico presso il "Palazzo dei Capitani" di Ascoli Piceno.
Nel 2004 partecipa alla mostra "AL CARO GIORGIO GABER" - Milano e sarà presente al Miart di Milano, con mini opere su carta a memoria di Pierre Restany.
Nel 2004 mette in pratica gli studi eseguiti nel 1986/87 sulla: Tridimensionalità binoculare e la Prospettiva Spaziale, teorizzando "La Nuova visione Spaziale".
Nel 2005, Biennale d'Arte Internazionale - Ankara (Turchia) a cura di Gianni Ottaviani.
Nel 2006, "Spazio ZOOOM "Anche L'occhio vuole la sua Arte", personale presso lo "Showroom Salmoiraghi e Viganò", Castel di Lama (AP).
Nel 2007 viene invitato alla sesta "BIENNALE D'ARTE SACRA", (Malta) e allo "Spazio eventi Mondadori" per la 52 Biennale d'Arte di Venezia "TO CALL TO MIND" - San Marco 1345.
Nel mese di dicembre 2007 e gennaio 2008 è stata presentata dalla Pr.ssa Giulia Sillato la teoria della Tridimensionalità Binoculare, su Canale Italia e su Sky 883.
Nel 2008, eventi WhipArt " Mostra d'Arte contemporanea (Porto realtà e sviluppo) presso la "Stazione Marittima" di Napoli.
Vince il concorso "Etichette d'Autore" per la realizzazione di etichette di vino ad Asti.
Nel 2009, Mille Artisti a Palazzo "Palazzo Arese Borromeo", Cesano Maderno, Milano (Vetrina dell'Arte Contemporanea), a cura di Luciano Caramel, catalogo Giorgio Mondadori; Viene invitato dalla Galleria La Pergola Arte di Firenze presso il "Palazzo Medici Riccardi", Firenze; "COSMO-GRAFIE" - "Villa Gualino", Torino, in occasione dell'anno astronomico e dei 40 anni della partenza dalla Terra, per la Luna, dell'Apollo 11.
Viene invitato dal comitato scientifico Mons. Marco Frisina, Prof. Alfonso Gambacurta, Mons. Giullermo Karcher, Dott.ssa Paola Li Volsi, Mons. Giangiulio Radivo, Dott.ssa Stefania Severi, Mons. Martin Vivies per la mostra Sacra " PATRONI D'EUROPA E DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA" - "Basilica di Santa Maria in Montesanto", Piazza del Popolo, Roma, a cura di Stefania Severi, e presso il "Museo Diocesano", Piazza Armerina, Enna.
Una sua Opera entra in collezione presso il "Museo MAGMA" di Roccamonfina , Caserta.
Invitato dall'Accademia Dialetti Visivi, con altri 70 artisti, per disegnare l'etichetta delle bottiglie di vino, con la mostra presso la vecchia "Stazione di Ora", Bolzano.
Nel 2012, " ART – FASHON, "Casa Tartini", di Pirano (Slovenia).
Nel 2013, Personale "LA NUOVA VISIONE SPAZIALE" - "Sala delle Culture", Cossignano (AP) a cura di Giuseppe Bacci.
Nel 2014, 1° premio settore sperimentale - Prima Biennale D'Arte, Spoleto, a cura di Giuliano Ottaviani; "Ca' dei Carraresi", Treviso; "Palazzo della Racchetta", Ferrara Art Festival, con segnalazione Premio Emilio Vedova; Personale "LA NUOVA VISIONE SPAZIALE" - "Palazzo Raffaello", San Benedetto del Tronto (AP), a cura di Regina Queiroz e Giuseppe Bacci; Prima Biennale Città di Durazzo (Albania); Personale – "DALLA FIGURA AL CONCETTO" - "Palazzina Azzurra", San Benedetto del Tronto (AP), a cura di Giuditta Castelli.

Nel 2015, presente a Milano Expo 2015 “L’ARTE E IL TEMPO” presso il “Palazzo dei Giureconsulti”, Piazza Duomo, a cura della Prof.ssa Giulia Sillato e Prof. Giammarco Puntelli; Biennale Artemediterranea, “Sopra Le Logge”, Pisa; Gran Premio città di Davos “Palazzo dei Congressi”, Davos (Svizzera); Prima Biennale Città dei Castelli, “Castello Visconteo”, Gera D’Adda; Rassegna D’Arte Contemporanea, “Ca Dei Carraresi”, Treviso; “GEOMETRIE DELL’ANINA” - “Palazzo della Racchetta”, Ferrara Art Festival.
Nel 2016, 66ma Rassegna Internazionale d’arte - Premio G.B.SALVI , Sassoferrato; “Centro Curtinie - Kurting auf der Weinstrasse” - Curtiniezentrum “ETICHETTE, VINO, ARTE E POESIA”, Cortina; Gran Premio città di Davos (Svizzera); Rassegna D’Arte Contemporanea, “Ca Dei Carraresi”, Treviso; Biennale Artemediterranea, “Sopra Le Logge”, Pisa; “DOLOMIA” – Un catellone per le Dolomiti , Comune di Vadena (BZ).
Nel 2017, “GENOVA ART EXPO 2017” - “Palazzo Stella”, Genova; “LA GRANDE BELLEZZA#2” - Orizzonti, nuove mete dell’arte contemporanea italiana Kunsthaus Burg Obernberg presso il “Castello di Obernberg am-Inn”, (Austria), a cura di ExpArt Studio&Gallery; Rassegna D’Arte Contemporanea, “Ca Dei Carraresi”, Treviso; “ENERGIA CREATIVA” - Tra Astrazione e Figurazione, “Palazzo Albrizzi”, Canareggio - Fondamenta Sant'Andrea n.4118, Venezia.
Nel 2018, “ MONOCROMO” - “San Lorenzo Arte”, Poppi (AR), a cura di Silvia Rossi; Premio Cimitile, “UN SEGNO DI PACE NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA” - “Complesso Basilicale Paleocristiano”, Cimitile (NA), a cura di Giuseppe Bacci;
Rassegna D’Arte Contemporanea - “Ca Dei Carraresi”, Treviso, a cura di Daniel Buso; Biennale “ARTEMEDITERRANEA” - “ Sopra le Logge”, Pisa; “CONTEMPORANEAMENTE” - Centro culturale “Casa Cajani”, Gualdo Tadino (PG), a cura di Catia Monacelli.
Nel 2019, “ABSTRACT - OPERA ASTRATTA” - “Villa Brentano”, Busto Garolfo (MI); Personale “SALVIAMO LA TERRA” - “Sala del Palio”, Acquaviva Picena (AP) a cura di Giuseppe Bacci; “PAESAGGI D’ITALIA” - Centro Culturale “Casa Cajani”, Gualdo Tadino, a cura di Catia Monacelli; Invitato dalla Fondazione Maimeri per la mostra “EXVOTO” - Per Arte ricevuta, “Museo Marino Marini”, Firenze, a cura di Angelo Crespi.
Nel 2020, Premio Cimitile, “RAFFAELLO, NEL SEGNO DELLA BELLEZZA, NEL CINQUECENTESIMO DELLA SUA MORTE” - “Complesso Basilicale Paleocristiano”, Cimitile (NA), a cura di Giuseppe Bacci.
Nel 2021, Premio Cimitile, Dante Alighieri Settecento, “CENTO OPERE DI-SEGNANO LA DIVINA COMMEDIA” - “Complesso Basilicale Paleocristiano”, Cimitile (NA), a cura di Giuseppe Bacci.
Nel 2023, personale presso la Rocca Flea di Gualdo Tadino (Perugia); Villa Brentano , Busto Garolfo, Milano; Artisti d’Italia e Svizzera 2023, Villa Borromeo d’Adda, Arcore, (Milano).
Nel 2024, SGUARDI CONTEMPORANEI, Spazio “C” Galleria d’Arte, Piacenza, a cura di Luciano Carini; LA GRANDE BELLEZZA - KUNSTHAUS BURG OBERNBERG , Castello di Obernberg am-Inn (Austria), a cura di Silvia Rossi ExpArt Studio & Gallery; Artisti d’Italia e Svizzera, mostra d’arte contemporanea, Villa Borromeo D’Adda, Arcore (MB), a cura del Prof. Felice Bonalumi; 19ª edizione ARTPARMA fair 2024 , ottobre , fiera d’arte moderna e contemporanea, Parma; 34ª edizione ARTE PADOVA, novembre, fiera d’arte moderna e contemporanea, Padova; XXII edizione premio PESCARART 2024, presso L’AURUM, fabbrica delle idee, a cura di Gian Ruggero Manzoni;
Nel 2025, BAF - BERGAMO ARTE FIERA , gennaio 2025, mostra mercato d’arte moderna e contemporanea, Bergamo; 19ª edizione ARTE GENOVA, febbraio 2025, mostra d’arte moderna e contemporanea, Genova; EXPOARTE Montichiari, febbraio 2025, mostra d’arte moderna e contemporanea, Montichiari (BS); 20ª edizione ARTPARMA fair, marzo 2025; fiera d’arte moderna e contemporanea, Parma; 12 ª edizione PAVIART Aprile 2025 PAVIA; OPERA CON VISTA- Terni, Museo Diocesano e Capitolare- giugno 2025, a cura di Stefania Pieralice e Daniele Radini Tedeschi; 6ª Biennale di Genova – giugno 2025; Stadi d’Arte, Villa Fidelia di Spello, Perugia, luglio/agosto 2025, a cura di Andrea Baffoni; IL PENSIERO GENERA LA MATERIA, Castello di Sterlich/Aliprandi di Nocciano, agosto 2025 a cura di Giancarlo Costanzo e Andrea Viozzi; ArtParma fair – ottobre 2025; Arte Padova novembre 2025; personale presso lo Studio “C” Piacenza ,dicembre 2025 a cura di Luciano Carini; CARPE DIEM – La missione dell’arte povera – Maisons des Arts – Fondazione Pescarabruzzo – Pescara, dicembre/cgennaio 2025/2026, a cura di Giancarlo Costanzo e Andrea Viozzi.
Nel 2026, BAF- Bergamo Arte Fiera - gennaio 2026; Arte Genova - febbraio 2026; Expoarte Montichiari , febbraio 2026; Art Parma fair - marzo 2026; mostra Castello di Francolise (CS) - aprile/maggio 2026; TUTTASTRATTO a Siena, SPIN, Pinacoteca Contemporanea SanPaolo Invest - maggio/giugno 2026; ArtParma fair - ottobre 2026; ArtePadova - novembre 2026.

Hanno giudicato le sue Opere tra gli altri: Giuseppe Bacci, Andrea Baffoni, Luciano Bertacchini, Daniel Buso, Luciano Carini, Donat Conenna, Angelo Crespi, Mons. Marco Frisina, Everardo Dalla Noce, Raffaele De Grada, Gillo Dorfles, Paolo Levi, Nicola Micieli, Catia Monacelli, Stefania Pieralice, Sergio Poletti, Giammarco Puntelli, Paolo Rizzi, Osvaldo Rossi, Carla Rugger, Mirella Ruggieri,Giorgio Segato, Stefania Severi, Giulia Sillato, Rosita Spinozzi, Daniele Radini Tedeschi, Umberto Zaccaria, Paolo Zauli.

L'artista Saverio MAGNO è presente nelle seguenti pubblicazioni:

Catalogo Immagine e Struttura, a cura di Paolo Levi ed. Mondadori 1992;
Monografia Il mare L'informale, personale a Milano, 1998;
Monografia Antologica, ed. Stauros, opere dal 1978/2003;
Volume Opera 2004/2005 ed. Editing., 2004;
Monografia per mostra Salmoiraghi &Viganò, Grafiche Fioroni, 2005;
Catalogo mostra Fondazione Varrone Rieti, ed Electa, 2008;
Volume Mille artisti a Palazzo, Cesano Maderno, ed Mondadori, 2009;
Catalogo mostra Museo dell'Arte e della Scienza, Milano , ed Mazzotta, 2009;
Monografia, La Nuova visione Spaziale; ed Stauros, 2009;
Catalogo mostra Palazzo Ducale, Camerino, ed. Mazzotta, 2010;
Volume IL METAFORMISMO, ed Mondadori, 2011;
Estratto monografico ed. Mondadori, 2011;
Volume IL METAFORMISMO per mostra Palazzo della Gran Guardia, ed Mondadori, 2012;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.48, ed Mondadori 2012;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.49 ed Mondadori 2013;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.50 ed Mondadori 2014;
Catalogo mostra al MU.MA di Genova, ed Mazzotta, 2014;
Catalogo Mostra Sala del Bramante, Roma, ed. Mondadori, 2015;
Volume L'Arte e il Tempo, Mostra Palazzo dei Giureconsulti Expo Milano, a cura di Giulia Sillato e Giammarco Puntelli, ed. Mondadori, 2015;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.51 ed Mondadori 2015;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.52 ed Mondadori 2016;
Catalogo Fondazione MAIMERI – Mostra (EXVOTO - Per arte ricevuta) Museo Marino Marini, Firenze 2019;
Monografia mostra Rocca Flea, Gualdo Tadino Perugia, 2022;
Artisti d'Italia e Svizzera nr. 9, 2023 - ed Orizzonte Italia Magazine;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.59 ed Mondadori 2023;
Artisti d'Italia e Svizzera nr. 10, 2024 - ed Orizzonte Italia Magazine;
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.60 ed Mondadori 2024.
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.61 ed Mondadori 2025.
Catalogo dell'Arte Moderna C.A.M. nr.62 ed Mondadori 2026.

TEORIA SULLA "NUOVA VISIONE SPAZIALE"

LA NUOVA VISIONE SPAZIALE, propone concettualmente la rappresentazione Tridimensionale sulla superficie piana dell'Opera d'arte e la visione in 3D che elabora in nostro cervello in funzione della visione binoculare percettiva dell'essere umano.

Partendo dalle avanguardie del novecento con: il movimento Cubista di Picasso, il Neoplasticismo di Mondrian e lo Spazialismo di Fontana, analizzo e sintetizzo il concetto della visione Tridimensionale sulla superficie piana dell'Opera d'arte, teorizzando la "NUOVA VISIONE SPAZIALE" in riferimento ai tre grandi Maestri del 900.
Pertanto, rappresento esclusivamente due punti di vista (in collegamento al Cubismo), le superfici piane (in riferimento al Neoplasticismo) e lo spazio (in riferimento allo Spazialismo).
Con la teoria della "NUOVA VISIONE SPAZIALE", applicata per la realizzazione delle Opere d'Arte presenti nelle installazioni, analizzo e rappresento il concetto astronomico della parallasse stellare,

calcolando i vari spostamenti apparenti delle corde e delle superfici poste a diverse profondità nella struttura per rappresentarle con la visione binoculare sul piano della superficie della tela posta a una certa distanza dall'osservatore, concettualizzando la visione Tridimensionale tramite velature di colore delle superfici e le doppie corde.
Successivamente, con le opere che riproducono singolarmente i due punti di vista delle corde e superfici nello spazio, con l'ausilio di un filtro antiparallasse, si arriva alla visione reale del 3D dell'Opera d'Arte per simulare come il cervello dell'essere umano percepisce lo spazio in funzione della doppia visione che proietta gli oggetti (superfici e corde) in due punti differenti nello spazio.
La prima presentazione ufficiale sulla NUOVA VISIONE SPAZIALE è stata effettuata per la Salmoiraghi & Vigano presso lo showroom di Castel di Lama (AP) nel 2005; successivamente, presentata su Sky – Canale Italia e presso la Fondazione Varrone di Rieti dalla Prof.ssa Giulia Sillato; presso il Palazzo delle Culture del Comune di Cossignano; il Palazzo Raffaello e la Palazzina Azzurra di San Benedetto del Tronto a cura di Giuseppe Bacci e a Milano, Palazzo dei Giureconsulti (Città Expo 2015) a cura di Giulia Sillato e Giammarco Puntelli con testi critici nel volume "L'ARTE e il TEMPO" (Mondadori).

Parte del testo su Saverio Magno, nel volume L'ARTE e il TEMPO:

Riconoscere, oggi, quell'ossatura inflessibilmente teologica nelle varie proposte artistiche di chi sostiene l'universalità dell'arte di Mondrian è cosa improbabile. Diciamo che a un credo pittorico legato a convinzioni e pratiche religiose si sono sostituite istanze di ricerca sulla visione, come in Saverio Magno che parte dal presupposto visivo del grande olandese per sperimentare la teoria della Tridimensionalità Binoculare:.....Giulia Sillato.

Parte del testo, su Saverio Magno, nel volume L'ARTE e il TEMPO:

Per Mondrian la diagonale significherebbe quella sintesi che esclude il movimento puro . La pittura deve entrare nella dimensione estatica dell'essere. In questo modo Mondrian supera il divenire inteso come l'aspetto tracico del mondo, esponendo così un chiaro pensiero orientale. Ma a New York assistiamo all'abolizione del nero, quasi a ipotizzare un divenire nella vita. In Magno troviamo la lettura della realtà e del pensiero attraverso linee, colori ed estroflessioni, il tutto a creare quel cosmo di ricerca originale e misurata, una chiave di lettura importante per il periodo contemporaneo:.....Giammarco Puntelli.



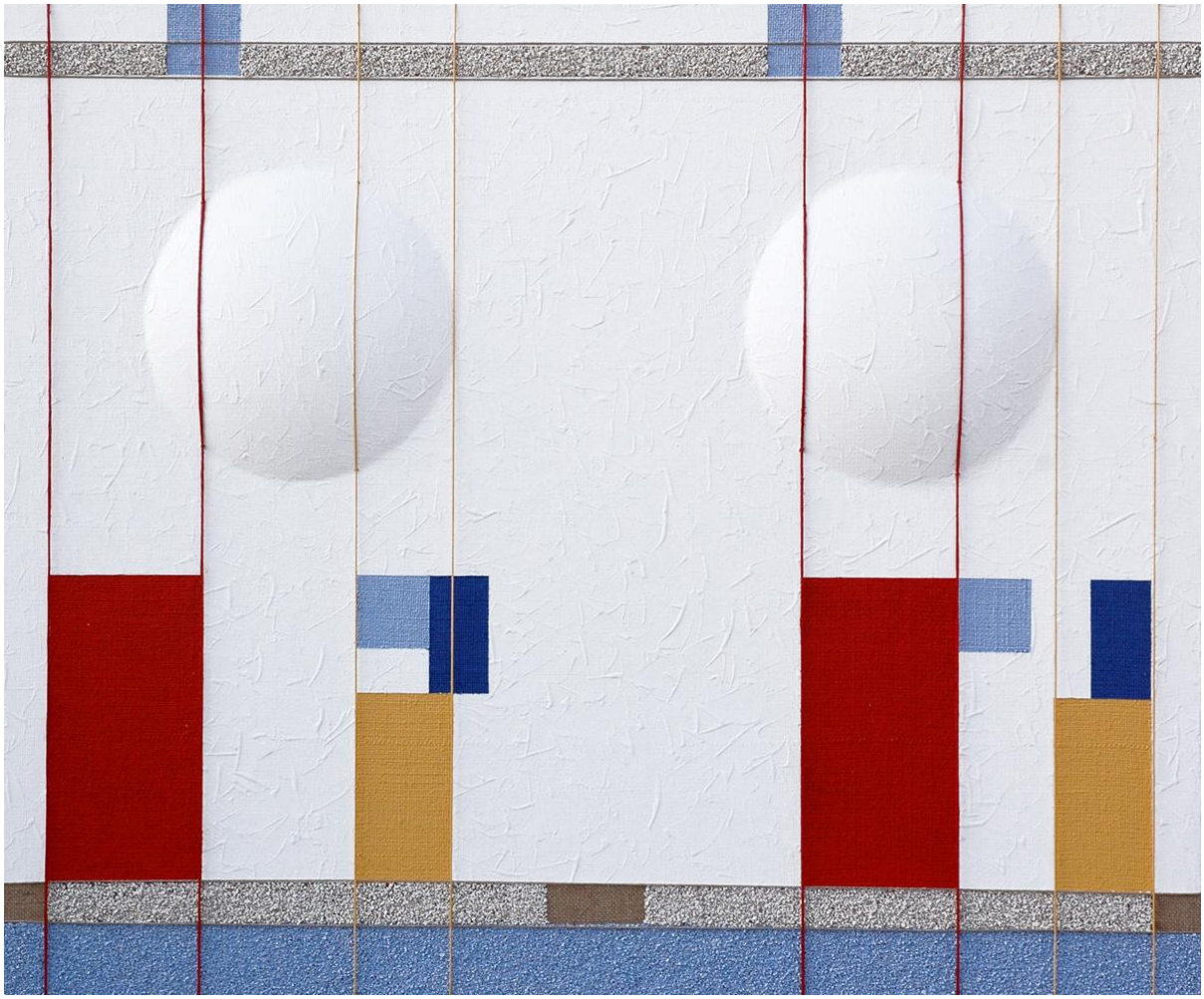
Superfici e corde nello spazio nel "Rapporto aureo", 2011,
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato (Tridimensionalità binoculare),
nr. 4 Pannelli per un totale di cm 120 X 268

Testo presente sul Catalogo dell'Arte Moderna, Mondadori CAM N.59 del 2024

L'opera di Saverio Magno si inserisce nel novero di esperienze estetiche novecentesche derivate dall'osservazione dello spazio fisico, un'interpretazione scientifica incline alla realizzazione di lavori in cui lo spettatore possa verificare il mistero nascosto della percezione visiva. La sua "nuova visione spaziale" fa riferimento a una linea estetica che dal Cubismo giunge allo Spazialismo, passando attraverso elementi di Neoplasticismo. Un percorso dove l'artista, analizzando il concetto astronomico della parallasse stellare, origina un sistema visivo in cui la pittura abbandona i semplici valori bidimensionali per inserirsi in contesti tridimensionali. Ad una prima vista le opere esprimono principi di astrattismo vicinissimi all'estetica neoplastica, ma addentrandoci nell'insieme del lavoro si comprende come questa sia solo la superficie. La complessità degli elementi va infatti ricondotta al tentativo di superare la bidimensionalità per addentrarsi nel mistero dello spazio tridimensionale. La doppia visione si materializza nelle attente velature e in un insieme di linee e corde che determinano la costruzione spaziale. Da questi esercizi resta a noi la bellezza di opere essenziali e minimaliste, la cui natura aniconica rimanda al rigore neoplastico arricchito da suggestioni spazialiste e cadenzate sottilmente tra materia e colore. Il fondo bianco, nella maggior parte dei casi, concorre a donarne leggerezza e purezza collocandole nel ristretto ambito delle ricerche contemporanee più raffinate e dal grande valore artistico. Andrea Baffoni

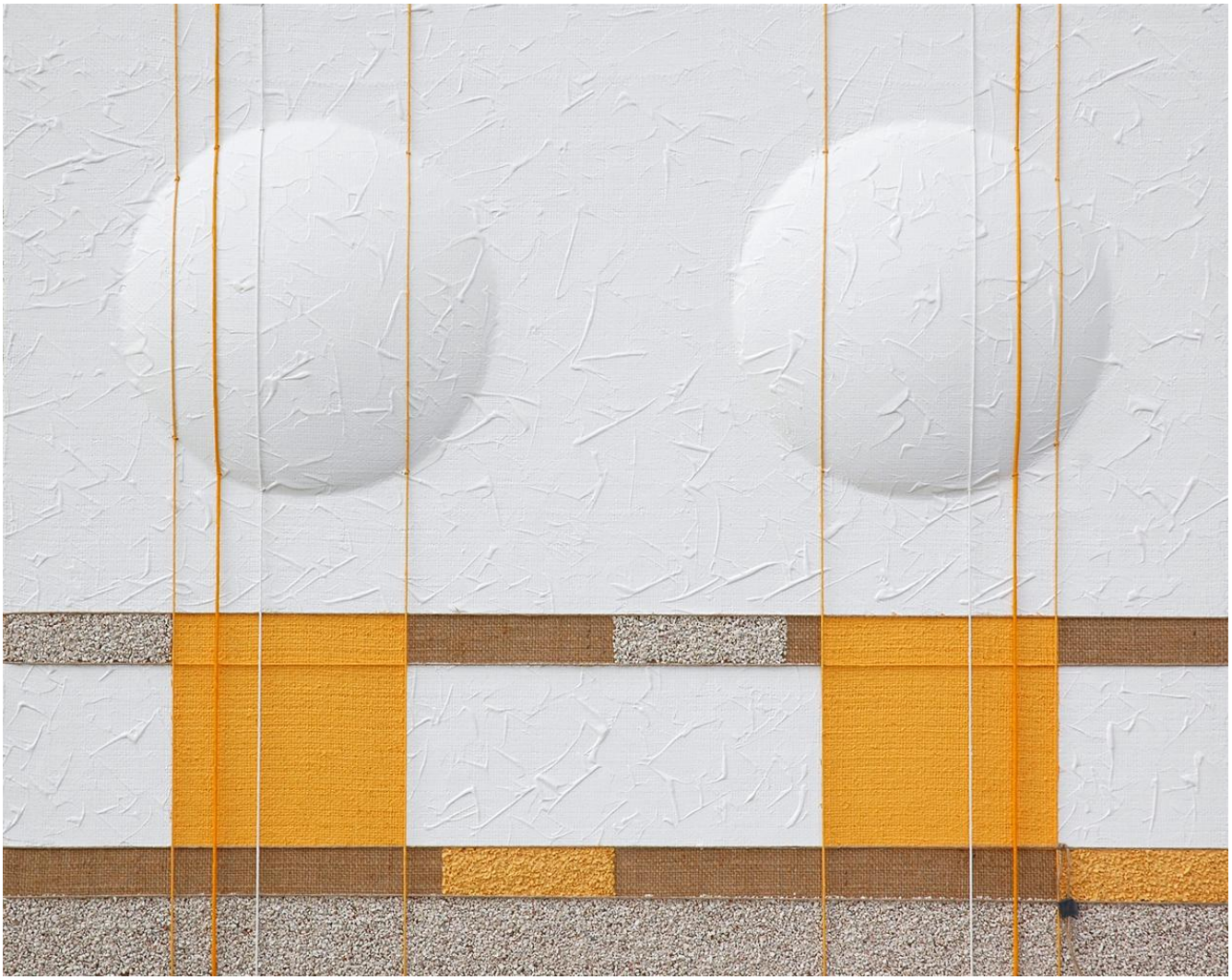


Istallazione propedeutica per la teoria della Tridimensionalità binoculare, 2008
Struttura in legno e multistrato – opere su juta e multistrato
Nr. 2 moduli da cm 200 x 102 x 100 – nr. 1 da 200 x 65 x 80



Superfici e corde nello spazio, costruzione sezione aurea in 3D, 2016
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multisto

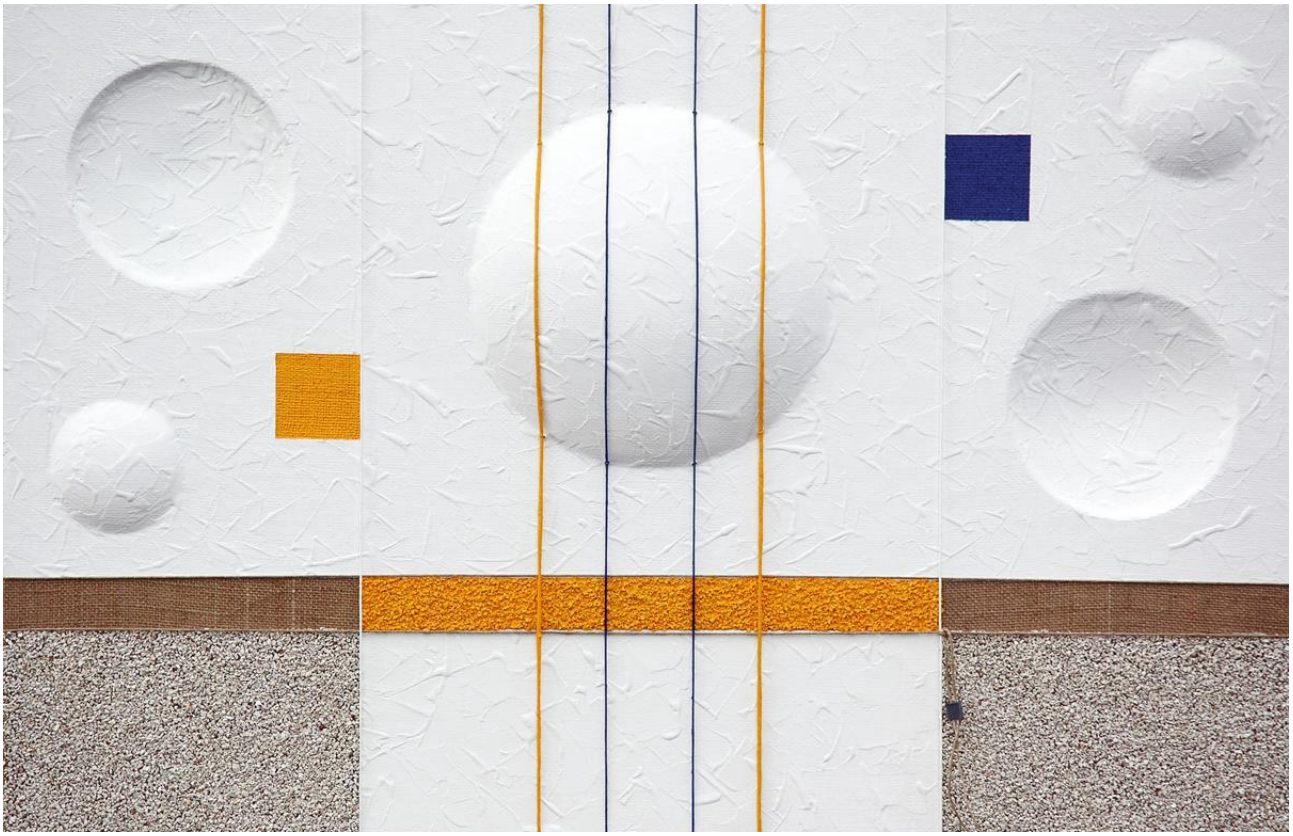
La presente opera, rappresenta la Tridimensionalità binoculare e la visione 3D, teoria consistente nella proposta artistica di scindere le due traiettorie visive sinistra-destra, convergenti in un'unica focale prospettica (*da osservare con il filtro antiparallasse per la visione in 3D)*



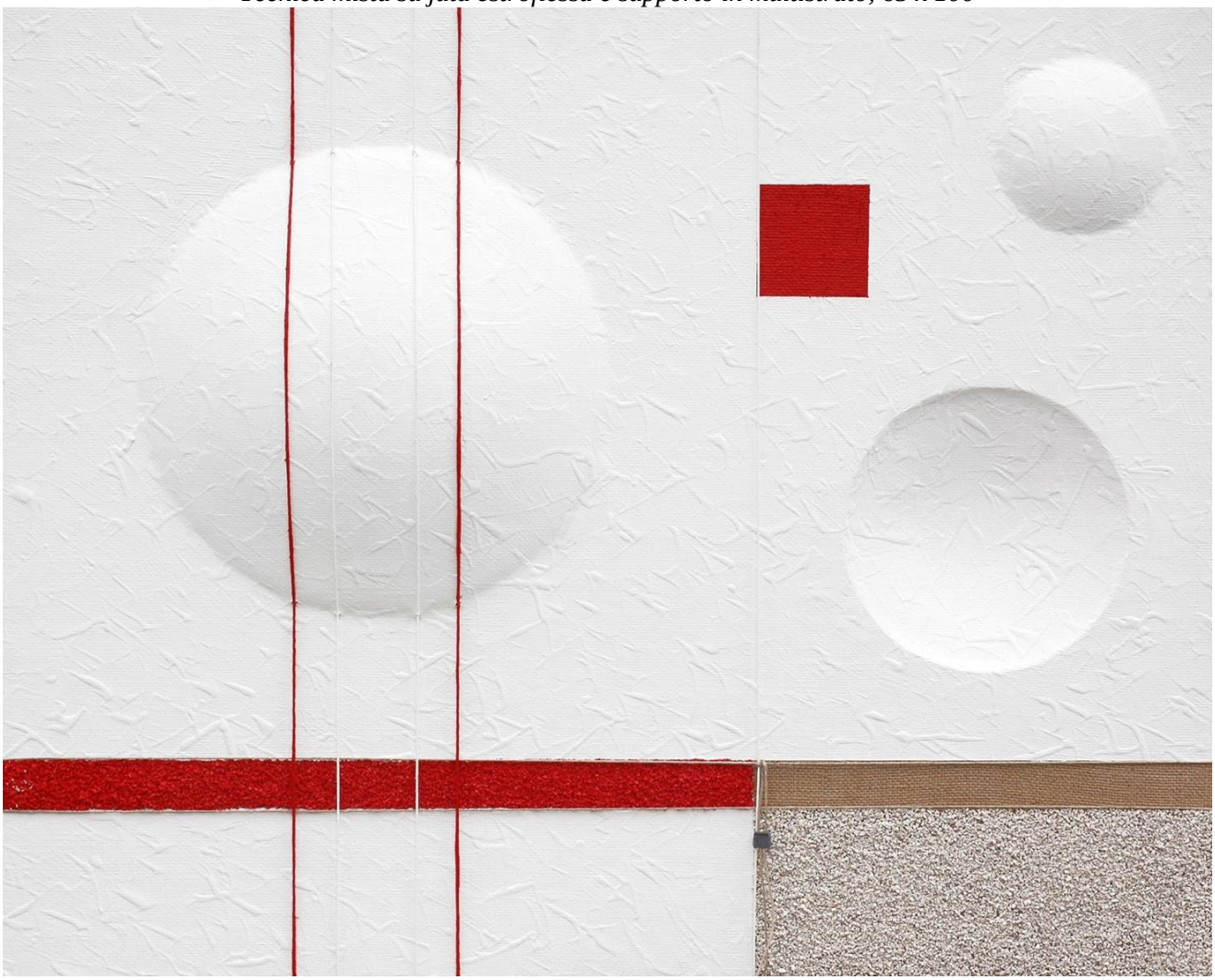
Superfici e corde nello spazio 3D, 2014
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 80 x 100
(Tridimensionalità binoculare)
La presente opera, rappresenta la Tridimensionalità binoculare e la visione 3D, teoria consistente nella proposta artistica di scindere le due traiettorie visive sinistra-destra, convergenti in un'unica focale prospettica (*da osservare con il filtro antiparallasse per la visione in 3D)*



Istallazione propedeutica per la teoria della Tridimensionalità binoculare, 2008
Struttura in legno e multistrato – opere su juta e multistrato
Nr. 2 moduli da cm 200 x 102 x 100 – nr. 1 da 200 x 65 x 80



La sintesi concettuale di quattro corde verticali nello spazio: una gialla, una blu e due bianche, 2016
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 65 x 100



La sintesi concettuale di tre corde verticali nello spazio: una rossa e due bianche, 2015
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 80 x 100



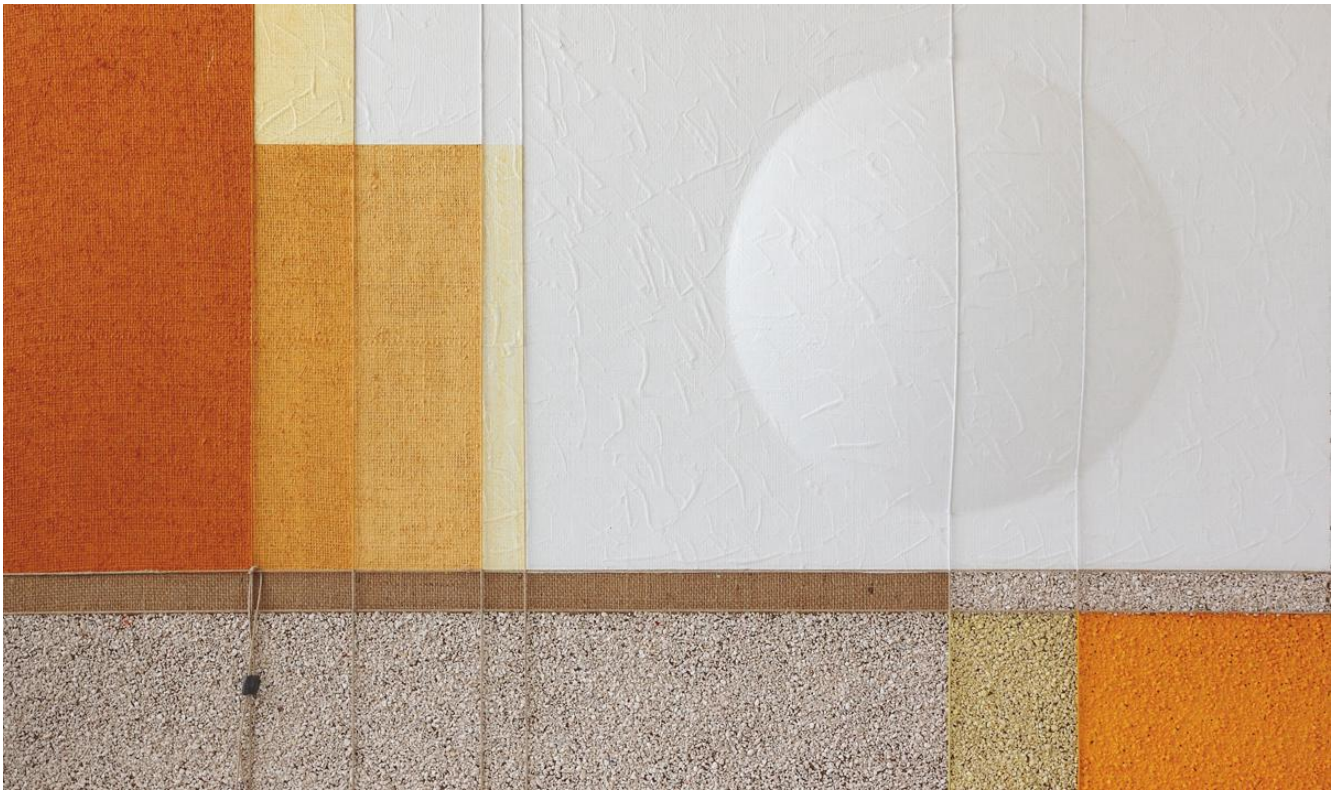
Superfici e corde nello spazio, 2013
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 100 x 80



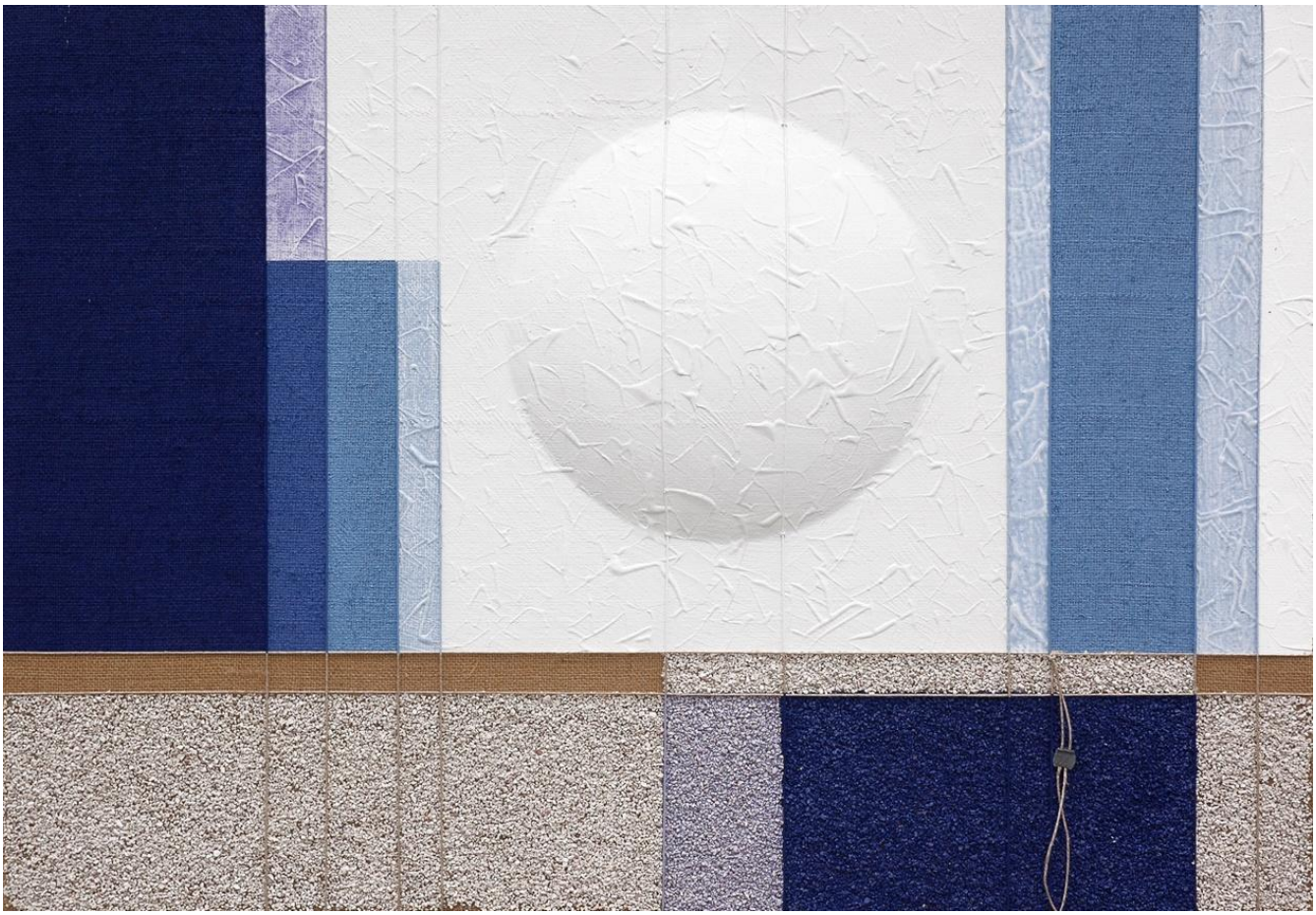
Istallazione propedeutica per la teoria della Tridimensionalità binoculare, 2008
Struttura in legno e multistrato – opere su juta e multistrato
Nr. 2 moduli da cm 200 x 102 x 100 – nr. 1 da 200 x 65 x 80



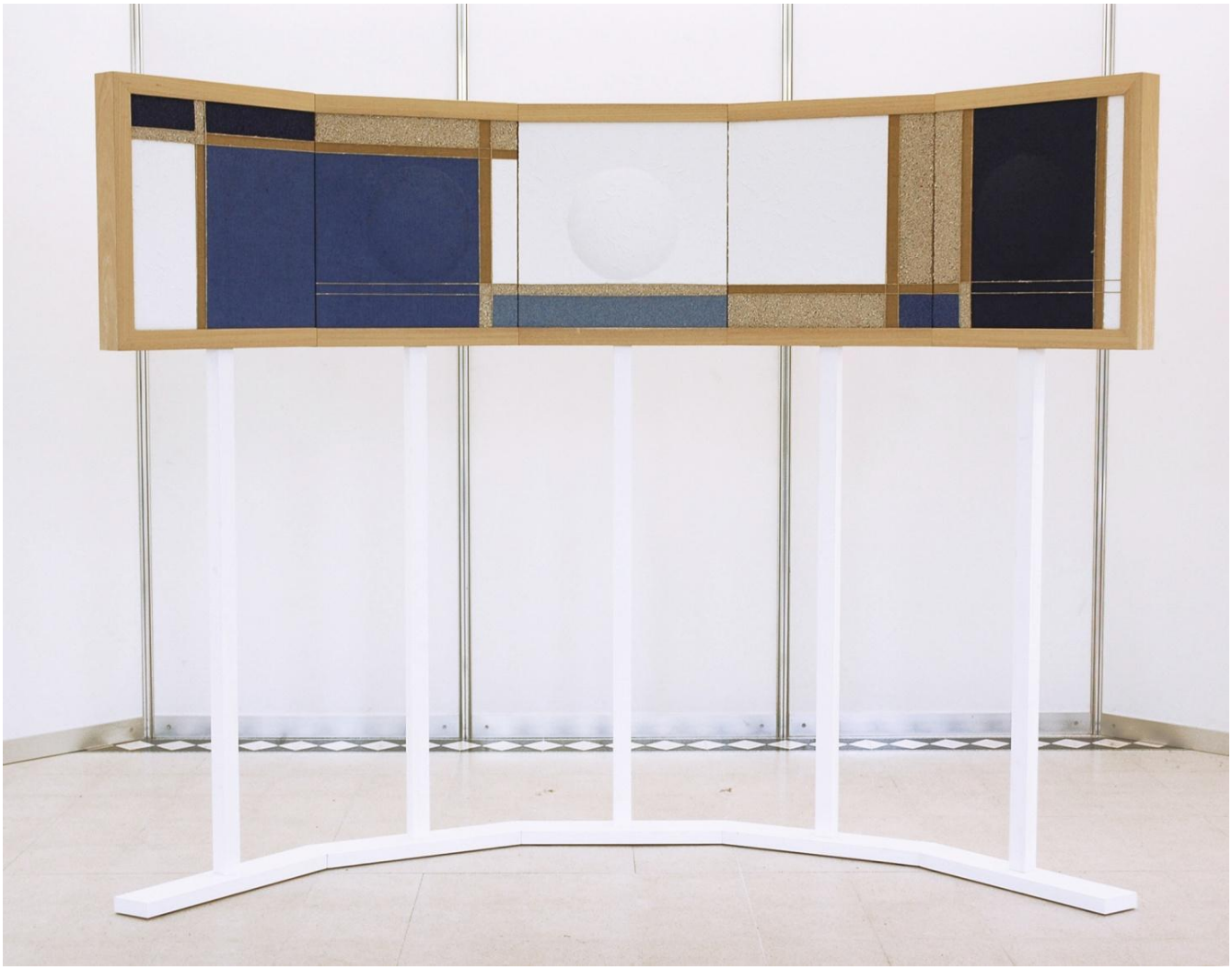
Superfici e corde nello spazio, opera presente nell'istallazione sopra 2008
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 60 x 100



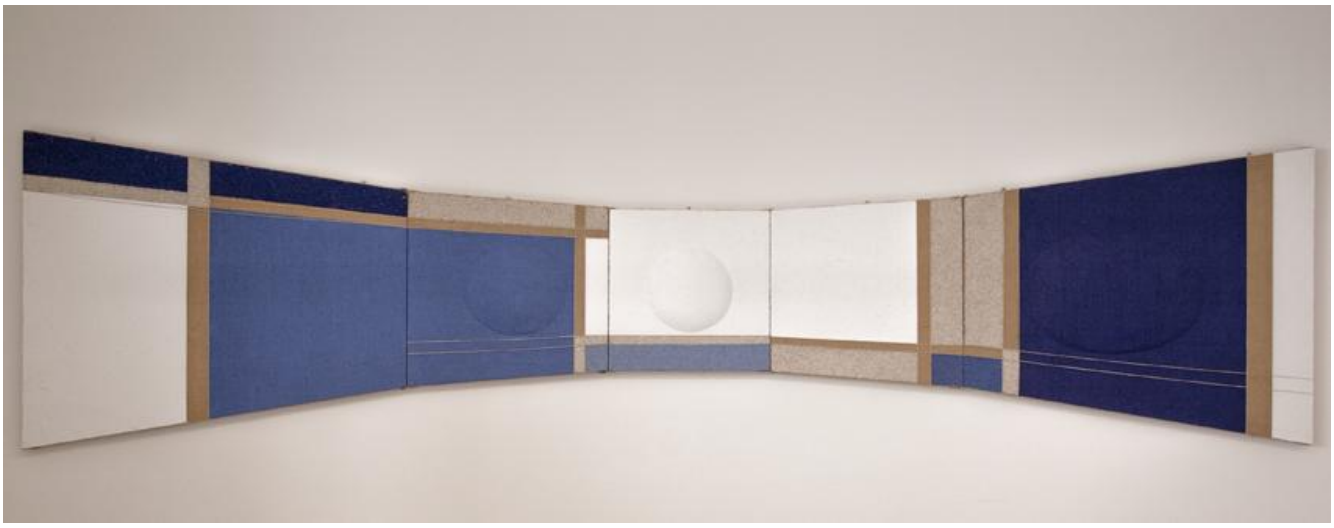
Superfici e corde nello spazio, opera presente nell'istallazione sopra 2008
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 60 x 100



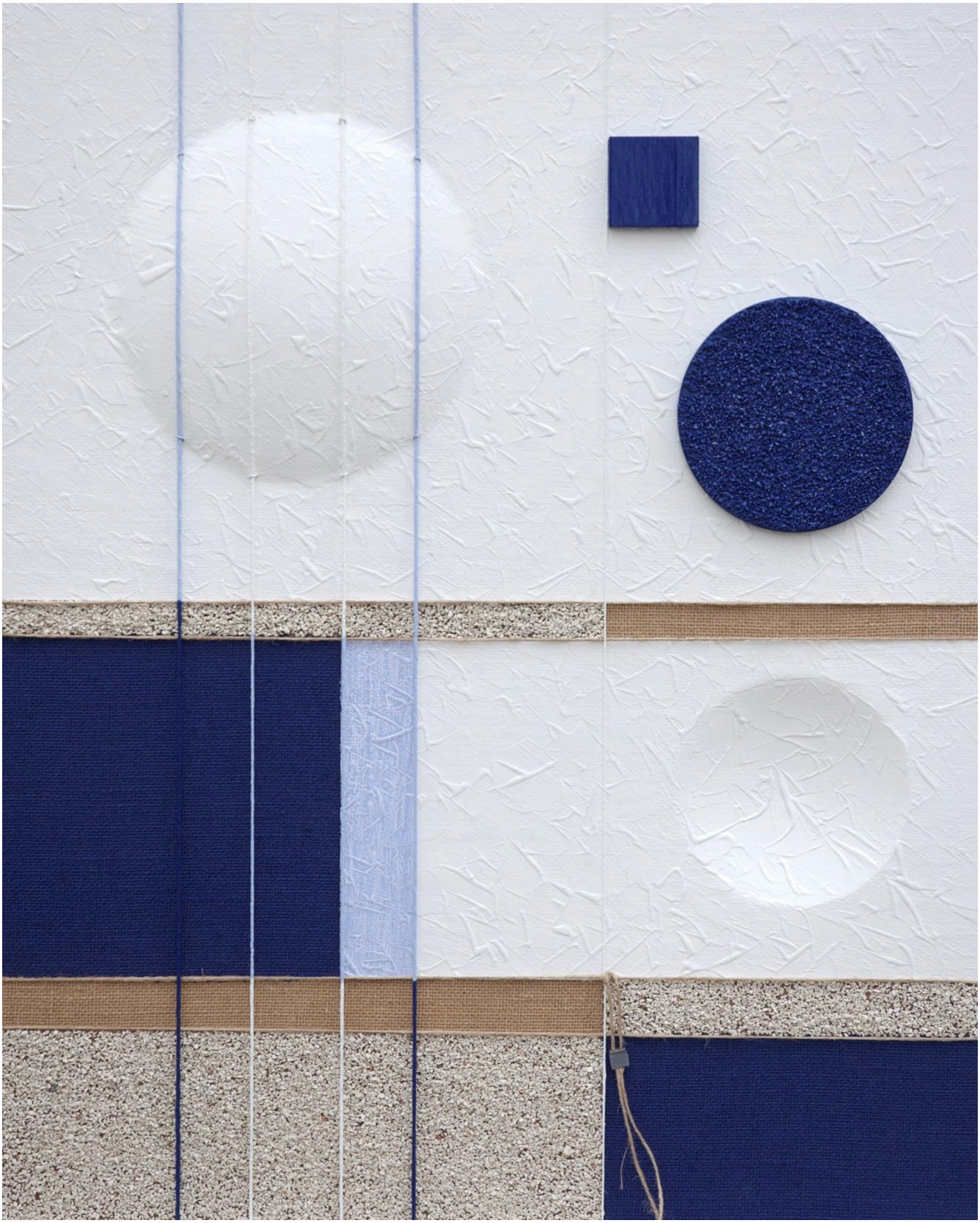
Superfici e corde nello spazio, 2011
Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato, 70 x 100



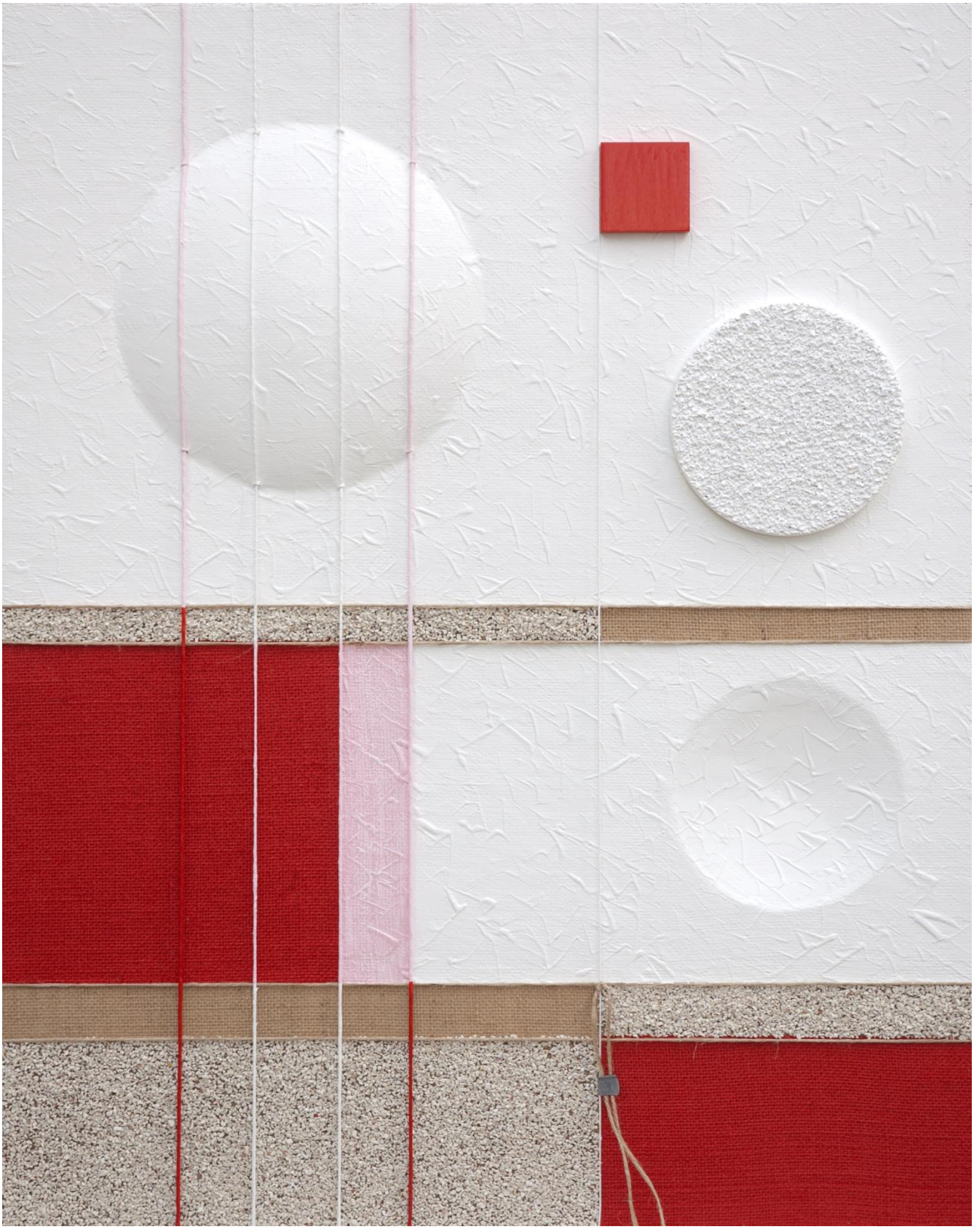
1) Struttura spaziale, n.5 pannelli da cm 51x51, tutti perpendicolari alla visione da cm 120 di distanza dal pannello centrale, 2008
Tecnica mista su juta e pannelli in multistrato



2) Prospettiva spaziale, 2008, Simulazione a parete della visione dei 5 pannelli cm 51 x 51 della **Struttura spaziale (1),** da osservare perpendicolarmente a cm 120 di distanza dal pannello centrale, cm 466
Tecnica mista su juta e pannelli in multistrato



Superfici e corde nello Spazio (La sintesi concettuale della Tridimensionalità binoculare nella “NUOVA VISIONE SPAZIALE”), *Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato,* 90 X 72, 2021



Superfici e corde nello Spazio (La sintesi concettuale della Tridimensionalità binoculare nella “NUOVA VISIONE SPAZIALE”), *Tecnica mista su juta estroflessa e supporto in multistrato*, 90 X 72, 2021